

La Siria si avvia verso un futuro molto oscuro e pieno di incognite

controinformazione.info/la-siria-si-avvia-verso-un-futuro-molto-oscuro-e-pieno-di-incognite

Redazione

di Luciano Lago

Lo scenario in questo momento per la Siria è molto preoccupante. L'arrivo delle orde terroriste di Al Qaeda o HTS, non lascia tranquilla la popolazione siriana.....anche se i capi del movimento hanno cercato di tranquillizzare, ma le bande armate scorazzano per le città dove sono entrate e sparano a qualsiasi persona che non appare di loro gradimento, ci sono molti video che girano sui social e tra questi anche quelli di esecuzioni sommarie di soldati siriani catturati e di funzionari pubblici che vengono trascinati al muro per le esecuzioni.

Sembra chiaro che neppure i capi del gruppo terroristico HTS hanno il controllo dei loro militanti, non a caso tra questi ci sono molti ex detenuti liberati dalle carceri e si sta inaugurando una stagione delle vendette contro persone che rivestivano cariche nel regime di Assad, dagli agenti di polizia ai funzionari di vari uffici governativi.

Un fenomeno che avviene quasi sempre quando manca una autorità centrale riconosciuta ed in Siria non esiste ancora una autorità di questo tipo ma **piuttosto sembra che si sia aperta una guerra tra bande.**

Naturalmente i media e i governi occidentali, che hanno sostenuto il cambio di potere in Siria ed il rovesciamento di Assad, non trasmettono queste notizie ma piuttosto mettono in risalto la nuova veste moderata di **Abu Mohammed al-Jolani, il leader di HTS.**

Questo personaggio, nonostante che sia stato un membro dell'ISIS con tanto di taglia milionaria sul suo capo, oggi viene accreditato come una figura accettabile e moderata che parla di convivenza tra i vari gruppi e rispetto dei diritti.



Al Jolani leader HTS

Ovvio che i patrocinatori dei “ribelli” ci tengono a dare fiducia per mostrare la svolta del dopo regime che era avversato dagli USA, da Israele e dalla Nato. Tuttavia la realtà di quanto accade in Siria, come ci comunica il nostro corrispondente da Damasco, è ben diversa e la gente, per le strade durante il giorno ad acclamare i “ribelli” anti Assad, la sera si chiude in casa per il terrore delle bande che, oltre a sparare ed uccidere, rapinano e svaligiano qualsiasi locale, negozio o magazzino trovino sul loro percorso.

L’altro pericolo sono i bombardamenti continui e costanti che Israele sta attuando su tutte le zone dove si presume che ci siano depositi di armi o obiettivi militari, aeroporti, stazioni, magazzini, centrali elettriche e quant’altro sia visto come utile alle bande dei nuovi padroni della piazza.

Lo scenario attuale in Siria è molto simile alla situazione in Libia del dopo Gheddafi, lo stesso caos, anarchia e guerra per bande dei vari signori della guerra che presto emergeranno anche qui in Siria.

Oltre a questo **il tutto è aggravato dall’invasione delle forze israeliane** che si apprestano ad occupare il territorio nella zona nord per le loro pretese “esigenze di sicurezza”.



Forze israeliane

I carri armati israeliani, scesi dal Golan, sono arrivati a circa una quindicina di Km. da Damasco e si vanno avvicinando. Non è chiaro quello che vogliono fare ma di certo non se ne andranno facilmente, nonostante Netanyahu proclami che **si tratti di una “occupazione temporanea”**.

Si sa come finiscono le occupazioni temporanee di Israele, diventano presto permanenti, come sul Golan siriano da cui mai se ne sono andati.

Non mancheranno quelli che in occidente affermeranno che Israele ha diritto a difendersi”, certo come no. Anche ad occupare territori e non sloggiare mai. Anche a massacrare le popolazioni come avviene a Gaza ed affermare che è un fatto normale.



Anche in Siria potremo assistere ad altri soprusi e barbarie come è accaduto in Libia o in Afghanistan ma sicuro che ci diranno che questo è “il prezzo della democrazia”. Lo diranno gli opinionisti delle Tv e dei grandi giornali e tutti dovranno crederci.